



Associazione Riconquistare la Sovranità

Di fronte a un'Unione Europea diretta da organismi non eletti democraticamente e al soldo dell'ideologia neoliberista e globalista,
di fronte ai Trattati Europei che hanno espropriato gli Stati membri della loro sovranità politica, economica e fiscale,
di fronte a un'unione monetaria basata sull'Euro e sulla libera circolazione dei capitali che hanno distrutto i diritti dei lavoratori,
di fronte al vincolo del pareggio di bilancio imposto dal Fiscal Compact che condanna le classi dominate all'austerità e alla povertà,
di fronte alla crudeltà delle élite europee e all'inerzia delle classi dirigenti mediterranee che stanno lacerando i popoli europei,
di fronte a una classe politica nazionale per metà in malafede e corrotta e per l'altra impreparata e incapace,

**non basta protestare spontaneamente,
non basta chiedere l'azzeramento dell'attuale classe dirigente,
non basta proporre l'uscita dall'Euro e dall'Unione Europea,**

BISOGNA ORGANIZZARSI!

- Per il coordinamento e la direzione delle forme di manifestazione e di lotta;
- per la formazione di un **Fronte di Resistenza Nazionale** alternativo al controllo finanziario dei mezzi di produzione che abbia in un Fronte Unico del Lavoro, in tutte le sue forme produttive, la sua base di mobilitazione all'interno della quale selezionare democraticamente una nuova classe dirigente che sia popolare, preparata, umile, colta e disposta al sacrificio;
- per la solidarietà e l'alleanza con le altre forze sovraniste europee democratiche e antiliberiste;
- per l'elaborazione di un programma di governo che abbia per obiettivi:
 - 1) la **RICONQUISTA della SOVRANITÀ** nazionale attraverso il ripristino della **COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA** e il recesso dai Trattati Europei, con l'uscita dall'unione monetaria e da questa Unione Europea;
 - 2) la riaffermazione del primato della politica e dello Stato attraverso **un grande piano di programmazione economica** composto da un forte rilancio degli investimenti pubblici nell'istruzione e nella cultura, nell'arte e nella ricerca, nella scienza e nella giustizia, nella sanità e nella sicurezza, dalla nazionalizzazione delle grandi industrie strategiche, dalla socializzazione dei grandi mezzi di produzione, dalla tutela del risparmio e delle piccole e medie imprese, agricole e artigianali, dalla nazionalizzazione della banca centrale e dalla repressione finanziaria;
 - 3) la costruzione di **un nuovo sistema di rapporti internazionali** che parta da una fraterna cooperazione con gli altri Paesi dell'Europa latina, passi per una ritrovata centralità dell'Italia nell'ambito di una grande Alleanza Mediterranea e porti a una rinnovata importanza strategica del nostro Paese per l'equilibrio mondiale.

CI LIBEREREMO!